



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente

N. T00038 del 21/02/2020

Proposta n. 2411 del 19/02/2020

Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR). Prosecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

Il Direttore Regionale

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR). Prosecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR);

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 24 comma 1 della predetta l. r. 2/2019 dispone alle lettere p) e z) l'abrogazione dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)”;
- l'attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell'articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come segue: *“a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:
“1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:
a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.
b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.
1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”*”;

CONSIDERATO che

- nelle more dell'approvazione della citata normativa di riforma delle IPAB, ai fini del completamento della procedura di estinzione di alcune IPAB insistenti sul territorio regionale, così come disciplinata dall'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e dal regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 ottobre 2018, n. T00243 l'Avv. Sandro Di Meo è stato

- nominato commissario regionale dell'Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR);
- con deliberazione della Giunta regionale del 18 aprile 2019, n. 242 è stato disposto, al fine di dare continuità amministrativa nelle more dell'approvazione dei regolamenti di attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 e in conformità alla stessa, il commissariamento, tra l'altro, dell'Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR) e l'attribuzione al commissario, già nominato con il citato DPRL T00243/2018, dei poteri finalizzati alla conclusione del relativo procedimento di estinzione al fine di:
 - a. procedere alla ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ente;
 - b. garantire, laddove necessario, l'ordinaria e straordinaria amministrazione.;
 - con decreto del Presidente della Regione Lazio 3 luglio 2019, n. T00174 l'Avv. Sandro Di Meo è stato nominato, conformemente alle previsioni di cui alla DGR 242/2019, commissario straordinario dell'Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi, per un periodo di sei mesi, con scadenza 9 gennaio 2020;
 - il predetto incarico commissariale è finalizzato ad attuare il processo di estinzione dell'IPAB *de qua*, in quanto inattiva, secondo le previsioni di cui all'articolo 4 della l. r. 2/2019 e dell'articolo 13 del r. r. 17/2019;
 - il commissario straordinario sta garantendo l'ordinaria amministrazione dell'Ipab nonché gli adempimenti indifferibili e urgenti, tra cui quelli inerenti alla citata riforma delle IPAB;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 13 febbraio 2020, n. 46, la quale dispone:

1. al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa delle IPAB ivi indicate senza soluzione di continuità e per le finalità di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, la prosecuzione della gestione commissariale, tra l'altro, dell'Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi, fino all'effettiva conclusione del procedimento di estinzione e, comunque, entro i termini fissati dall'articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in vigore della norma, non sussistendo alcun onere a carico del bilancio regionale;
2. che con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio si provvede in merito ai corrispondenti incarichi commissariali;

CONSIDERATO che per le finalità di cui alla DGR 46/2020:

- con nota del 13 febbraio 2020, prot. 131083, la struttura regionale ha richiesto all'Avv. Sandro Di Meo di rilasciare l'accettazione dell'incarico;
- con comunicazione del 18 febbraio 2020, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 140562, integrata con comunicazione di pari data, acquisita agli atti d'ufficio il 19 febbraio 2020, con prot. 145909, l'Avv. Sandro Di Meo ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013 comprensiva dell'atto di assenso alla prosecuzione dell'incarico commissariale;
 - b. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - c. autocertificazione di iscrizione all'albo professionale;
 - d. il curriculum vitae aggiornato;
 - e. copia del documento di identità e del codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae dell'Avv. Sandro Di Meo;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dall'Avv. Sandro Di Meo e la dichiarazione di disponibilità ad accettare gli incarichi di che trattasi;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi concludendole in data 19 febbraio 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* all'Avv. Sandro Di Meo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'Avv. Sandro Di Meo nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

CONSIDERATO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico”;
- la medesima deliberazione dispone, inoltre, al punto 1, sub b) del deliberato che nelle IPAB nelle quali non è prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta, per ipotesi diverse dalla gestione, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00;
- il compenso di cui al precedente capoverso è a carico del bilancio regionale solo in caso di carenza di disponibilità economica dell'Ipab;
- dalla documentazione presente agli atti d'ufficio, trasmessa dall'Avv. Sandro Di Meo successivamente alla nomina di cui al DPRL T00174/2019, risulta che l'Ente è in possesso di adeguata disponibilità di cassa per il pagamento degli oneri connessi all'espletamento dell'incarico commissariale;
- l'IPAB è inattiva da tempo;

RITENUTO pertanto, conformemente alla deliberazione della Giunta regionale del 13 febbraio 2020, n. 46, disporre la prosecuzione, senza soluzione di continuità, per le finalità di cui al DPRL T00174/2019 nonché per quelle di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, dell'incarico conferito all'Avv. Sandro Di Meo, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri, fino all'effettiva conclusione del procedimento di estinzione e, comunque, entro i termini fissati dall'articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in vigore della norma

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, conformemente alla deliberazione della Giunta regionale del 13 febbraio 2020, n. 46, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, per le finalità di cui al DPRL T00174/2019 nonché per quelle di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, dell’incarico conferito all’Avv. Sandro Di Meo, soggetto esterno all’amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell’Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri, fino all’effettiva conclusione del procedimento di estinzione e, comunque, entro i termini fissati dall’articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 per i commissari straordinari già in carica alla data di entrata in vigore della norma
- di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario dell’Ipab Orfanatrofio Femminile Rodilossi spetta, ai sensi della DGR 711/2008 e senza soluzione di continuità, a far data dal 10 gennaio 2020, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell’Ente atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, presenta adeguata disponibilità economica.
 - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l’espletamento dell’incarico.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l’altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti